

# 2 GIUGNO

1882

2006



NUMERO UNICO A CURA DELLA SOCIETÀ CONSERVATRICE DEL CAPANNO GARIBALDI DI RAVENNA

2 GIUGNO 1882

2 GIUGNO 2006

## SOCIETÀ CONSERVATRICE DEL CAPANNO GARIBALDI RAVENNA

Il 2 giugno assume quest'anno un particolare significato in quanto ricorda ai Cittadini di Ravenna la scomparsa di

### GIUSEPPE GARIBALDI

avvenuta a Caprera, fra il compianto universale, il 2 giugno 1882 e la proclamazione della Repubblica Italiana verificatasi il 2 giugno 1946, fra l'entusiasmo e la gioia di tutti i democratici. Si celebrano così nello stesso tempo due date, lontane nel tempo ma strettamente unite nel significato, che rappresentano due pietre miliari nella coscienza nazionale, la prima la fine di un uomo che per la Repubblica aveva combattuto con coraggio e lealtà, la seconda il raggiungimento di un sogno di molte generazioni che racchiudeva, specie in Romagna, gli ideali di uguaglianza e di giustizia sociale, di libertà delle coscienze, di unità e di indipendenza nazionale. I Romagnoli proprio nel nome di questi principi avevano combattuto in tutte le guerre del Risorgimento, non solo in Italia ma anche all'estero e con lo stesso entusiasmo e la stessa unità di intenti, e lo avevano fatto anche nel 1944-1945, combattendo contro gli invasori nazisti, memori che senza sacrifici non si difende la democrazia e la libertà di un popolo. La Società Conservatrice, gelosa custode di questi avvenimenti, dopo aver partecipato alle celebrazioni mazziniane del 2005, si accinge per l'anno prossimo a celebrare il bicentenario della nascita del GENERALE, in modo consono all'importanza del personaggio, per coinvolgere tutti i cittadini in modo profondo e significativo. La coscienza della propria storia è senza ombra di dubbio il fondamento perché la celebrazione non sia un fatto rituale e retorico, ma rappresenti la base del convincimento interiore, dove si riconoscono i principi di umanità, fratellanza e disinteresse nell'attività pubblica, propri della morale laica.

### Programma delle manifestazioni

- Ore 9,00 Deposizione di una corona ai piedi del monumento in Piazza Garibaldi con intervento di **EUGENIO FUSIGNANI**;
- Ore 10,00 Trasferimento al Capanno;
- Ore 10,30 Orazione ufficiale di **MASSIMO BAIONI** Docente all'Università di Pisa;
- Ore 11,30 Visita alla Fattoria Guiccioli e al cippo di Anita Garibaldi con orazione di **FULVIA MISSIROLI** sul tema: "le famiglie ravennati in rapporto con Garibaldi"

## RELAZIONE MORALE DEL COMITATO DIRETTIVO ANNO 2005/06

Ad inizio relazione ricordiamo, come di consueto, i nostri soci scomparsi:

- **Roncuzzi Enrico**, recentemente premiato come consigliere comunale (PRI) più anziano e industriale fantasioso e innovativo, fondatore con altri della Calcestruzzi prima, e della RESIN PLAST. Era stato il Comandante di Gianni Agnelli nella campagna di Russia;
- **Spizuoco Ernesto**, ingegnere, già direttore del Consorzio di Bonifica di Ravenna, progettista stimato. Più volte consigliere comunale e capogruppo PRI, di cui fu anche segretario comunale. Il padre magistrato a Ravenna, aveva ricoperto la carica di procuratore del Re. La madre era sorella di Nullo Baldini. Li ricordiamo commossi, entrambi e rinnoviamo alle famiglie la nostra solidarietà.

**ATTIVITÀ SVOLTA** - Il 2005 è stato dedicato al bicentenario di GIUSEPPE MAZZINI. Abbiamo voluto ricordarlo con una conferenza dal tema "I parallelismi fra Garibaldi e Mazzini" e tracciare per entrambi il giusto profilo. Quello del pensatore per Giuseppe Mazzini e quello di uomo d'azione, e di ideali per Garibaldi. L'oratore ufficiale al Capanno è stato il Prof. MARIO NAPOLI, professore ordinario alla Sapienza di Roma e consigliere nazionale dell'A.M.I. La sua prolusione è stata dedicata agli incontri, ma anche alle diatribe fra i due grandi personaggi divisi, ma anche uniti da comuni ideali, specie durante la fase della Repubblica Romana. In Piazza Garibaldi, poco prima aveva parlato GIANNANTONIO MINGOZZI, vice-Sindaco del Comune di Ravenna. Alla fattoria Guiccioli l'orazione è stata di LORENZO COTTIGNOLI, Presidente Federcoop. La festa del 2 Giugno si è poi chiusa a Mandriole, con buon successo anche a tavola.

**BICENTENARIO DI MAZZINI** - In occasione del Bicentenario della nascita di Giuseppe Mazzini sono stati predisposti una medaglia a ricordo (in bronzo e argento) e un annullo filatelico con l'effigie del pensatore genovese. Quest'ultimo porta la data

*Continua a pag. 2*

## 2007 - BICENTENARIO DELLA NASCITA DI GARIBALDI

COSTITUITO UN COMITATO  
PER ORGANIZZARE LE CELEBRAZIONI

PRIME INIZIATIVE DEL 2006 A PAGINA 7 e 8

del 2 giugno 2005 e per l'occasione è stato preparato un "intero postale" che ritrae l'incontro tra Mazzini e Garibaldi, una cartolina con Mazzini ed una busta con l'immagine di Mazzini e Dante Alighieri, padre della lingua italiana.

L'intera manifestazione è stata realizzata in collaborazione con la locale sezione A.N.V.R.G. (l'Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini).

**PRINCIPALI MANIFESTAZIONI** - Il 20 febbraio 2005 abbiamo partecipato ad un convegno su "ANTIFASCISMO E RESISTENZA".

Il 17 ottobre 2005 è stata organizzato l'annuale incontro con i soci ai fini di una sempre miglior conoscenza fra di noi ed in modo particolare con i più giovani. Il 17 novembre 2005 si è tenuto al teatro Rasi lo spettacolo "Lettere e canti dal Risorgimento", a cura della Compagnia teatrale "Luigi Rasi" di Ravenna. Lo spettacolo ha riscosso notevole successo da parte del numeroso pubblico intervenuto. Nello spettacolo si sono alternati canti e stornelli risorgimentali a brani di prosa, lettere e componimenti patriottici che hanno ricondotto gli spettatori nel clima di quel periodo storico. Altra manifestazione significativa è stata quella della 2ª domenica di Agosto (8 agosto) a Cesenatico, gestita dalla locale sezione A.N.V.R.G., anche festa della cittadina balneare. Il 18 dicembre a Ravenna l'A.N.V.R.G. ha festeggiato il ventennale dalla costituzione che coincide coi 20 anni di Presidenza del Cav. Ettore Giunchi, amatissimo dai soci e premiato per l'occasione dal Comune con una medaglia d'argento.

**LIBRO SUL CAPANNO GARIBALDI** - Altro avvenimento importante è la stato la presentazione - avvenuta il 28 gennaio 2006 - del libro di Giorgia Vittonatto "Il Capanno di Garibaldi". Si tratta della tesi di laurea discussa con prof. Roberto Balzani, Presidente nazionale A.M.I. Il libro è opera meritoria che consente agli studenti di comprendere meglio uno spaccato importante della storia risorgimentale e le basi culturali all'origine della nostra repubblica. L'edizione è di A. Longo di Ravenna. È stato presentato in una sala D'Atorre stracolma di gente, interessata all'opera, che ha richiesto una lunga indagine negli archivi storici della s.c. del c.g. eseguita da Giorgia Vittonatto. Questo lavoro "ha colmato un vuoto d'indagine storica" ed è stato apprezzato dal pubblico presente, attento agli interventi dell'autrice e del prof. Balzani curatore dell'introduzione al testo. È infine intervenuto Maurizio Mari curatore della parte iconografica. Un ringraziamento è poi stato rivolto a Salvatore Dradi, che ha messo a disposizione della ricercatrice, alcune immagini storiche pubblicate nel testo. La pubblicazione del libro è stata possibile anche grazie ai contributi economici delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Ravenna, del Monte di Bologna e di Ravenna, ed della Coop.va culturale e ricreativa "PENSIERO E AZIONE" di Ravenna.

**MUSEO DEL RISORGIMENTO** - Comune di Ravenna, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e Federazione delle cooperative hanno dato luogo alla Fondazione Museo del Risorgimento. La delibera comunale è stata adottata a fine legislatura, anche se contrastata da più parti. Questa dialettica aggiunge

ancor più valore politico e storico all'impegno di testimoniare in modo organico e pubblico l'epopea garibaldina e risorgimentale, particolarmente sentita dai ravennati.

La società conservatrice del capanno era stata invitata ad entrare nella fondazione del Museo, ma il Consiglio Direttivo ha ritenuto di non accogliere tale richiesta. La rinuncia è dipesa da ragioni economiche legate ai costi per realizzare la nuova Fondazione, ma anche dal desiderio dei soci di conservare l'autonomia del sodalizio comunemente alla sua missione d'origine. Compiti che svolgiamo con l'opera di diffusione della cultura risorgimentale nei confronti di giovani e scolaresche. Esiste la nostra piena disponibilità a fare parte del circuito esterno del museo. Questo col Capanno e la Fattoria Guiccioli (casa dove morì Anita Garibaldi). A tale proposito abbiamo già formulato al Comune di Ravenna una proposta di convenzione per collaborare al meglio, senza tuttavia ricevere riscontro.

Ci stiamo adoperando fin da ora per collaborare. Per tacito accordo con la Federcoop abbiamo messo a Mandriole, su appositi pannelli, una quadreria garibaldina, di buon valore artistico,

manifesti d'epoca con lo scopo di dare ai visitatori indicazioni grafiche sull'epoca Risorgimentale e sulle motivazioni che animavano i patrioti. Se il Museo sarà come si auspica uno dei più importanti in Italia, i percorsi esterni d'anziché citati non saranno certamente da meno.

Tra le altre azioni svolte nel 2005 ricordiamo quella di conservazione della lapide cimiteriale del Dott. Alfredo Nannini, medico di S. Alberto che constatò la

morte di Anita, ricordato anche come uno dei salvatori di Garibaldi. Un'azione tesa a mantenere anche un rapporto continuo di presenza fattiva con il territorio.

**BILANCIO** - Le quote da soci costituiscono la base essenziale delle nostre entrate, imprescindibili per qualsiasi attività, anche minima.

Sono poi importanti le contribuzioni de:

- Il Comune di Ravenna, purtroppo, però decrescenti nel tempo, nonché la sua assistenza tecnica;
- La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna;
- La Fondazione Banca del Monte di Bologna e di Ravenna;
- La Banca Popolare di Ravenna, la Cassa dei Risparmi di Forlì, la Banca popolare di Verona e Modena;
- Il G.O.I. (Grande Oriente d'Italia), che da alcuni anni onora così la memoria del Gran Maestro Giuseppe Garibaldi.

Nel corso dell'esercizio il bilancio si è chiuso con un leggero margine che viene accantonato per intero, a fronte di futuri lavori conservativi.

**SOCI** - Passeranno alla categoria BENEMERITI i soci: 1) ALESSI ALBERTO - componente il Collegio dei Proviviri; 2) DE LORENZI Arch. UGO GIANNI - componente della Commissione di vigilanza, dopo aver fatto parte per anni della Direzione della Società; 3) RONCUZZI PAOLO - socio da tempo.

Rimarranno a loro favore tutti i diritti societari, non avranno più obblighi economici; per loro è pronta per il 2 Giugno 2006 la tradizionale pergamena. Il passaggio di categoria dei tre soci suddetti unita, purtroppo, alla prematura scomparsa dell'Ing. ERNESTO SPIZUOCO fa sì che i soci più anziani della categoria SUPPLEMENTI



Fazzoletto distribuito ai soci nel 1979, per i 100 anni della Società Conservatrice del Capanno Garibaldi

**Attore amatoriale e figurante al palio del "Barbarossa"**

# Fabio Facchinetti da Como

**Viene in Romagna a testimoniare l'affetto popolare della sua terra per Giuseppe Garibaldi**

**Attore e figurante** - Fabio 50 anni, bancario di Como, sindacalista della C.G.I.L., attore amatoriale e figurante è diventato amico di Ravenna grazie a Garibaldi. Navigando in internet, alla ricerca di ricordi garibaldini, ha conosciuto la società del Capanno e la trafila di Romagna. Storia che lo riporta alla sua terra natale quella bergamasca tanto generosa con la spedizione dei mille. Ama la storia d'Italia e colleziona ricordi risorgimentali andando - con la moglie Antonietta - per mercatini la domenica. Lo chiamano nelle scuole della sua città a parlare di storia locale. Ha così occasione di parlare di Garibaldi e delle vicende garibaldine.

**Bergamo e Garibaldi** - Mi precisa che "a Bergamo Garibaldi trascorreva periodi per cure termali. La sua fama di condottiero e patriota raccolse molte simpatie e proseliti tornati utili alla spedizione di Quarto". La statura è imponente, i capelli lunghi un po' increspati biondi come la barba. Assomiglia a Garibaldi giovane e ama stare tra la gente. Lo dice con orgoglio. Il sorriso è limpido, diffonde fiducia e simpatia. Accetta un colloquio amichevole col redattore, in seconda, del 2 GIUGNO che è curioso di scoprire le motivazioni di tanto attaccamento alla storia risorgimentale.

**Palio del Barbarossa** - "Amo partecipare agli eventi sociali e questo mi porta a fare anche il figurante al palio medievale (del Baradello) della mia città, dedicato a Federico Barbarossa". A Como abita nelle vicinanze di San Fermo della battaglia e Fino Mornasco dove il generale si sposò per la seconda volta, perciò il ricordo di Garibaldi lo coinvolge emotivamente, a tal punto, da fare delle levatacce per esserci vicino. Alle 3,45 del mattino del 2 giugno parte da casa per raggiungere - in auto - Ravenna e incontrare gli amici del capanno Garibaldi.

**Link con la Romagna** - Il legame con Ravenna è rafforzato dall'adesione al sodalizio garibaldino (ANVRG) presieduto da Ettore Giunchi. Gli appuntamenti di Romagna del 2 giugno, a Ravenna e della prima domenica d'agosto a Cesenatico li ha in agenda in bella evidenza accanto a quelli del sindacato e dell'istituto di credito dove lavora. Anche nel 2005 non ha voluto mancare a nessun appuntamento delle cerimonie organizzate dalla società Conservatrice del Capanno Garibaldi. Alle 9,00 era puntuale sotto il monumento di piazza Garibaldi con la sua divisa da figurante che richiama l'immagine di Garibaldi giovane.

**Divisa con mantello** - Fabio si sacrifica. Porta una divisa rossa in panno invernale con tanto di mantello, nonostante la primavera avanzata. Il rosso è ornato da cordoni trasversali e bottoni gialli. L'ha acquistata a Saronno da una ditta che lavora per la Scala di Milano. L'abitudine di operare tra la gente lo fa stare con naturalezza in una piazza Garibaldi piena di autorità, bandiere, divise militari e soci del sodalizio con fazzoletti rossi al collo. Viene fotografato e sorride compiaciuto



mentre si tocca il berretto. Dopo un saluto con stretta di mano e abbondanti sorrisi da primo incontro, mi concede una foto ricordo sull'attenti davanti all'ingresso del capanno. Gli spiego che "la userò per il sito [www.capannogaribaldi.ra.it](http://www.capannogaribaldi.ra.it) ed il periodico "2 GIUGNO" del 2006" e Fabio acconsente. In cambio gli faccio compagnia in un territorio ancora forestiero.

Durante la tappa del Capanno di via Baiona, delle 10,30, faccio le ultime domande e prendo appunti per questa breve testimonianza sul numero unico del 2 Giugno 2006.

Ci sediamo poi a tavola - per un ristoro - alla tenuta Augusta a Mandriole, con gli altri amici garibaldini di Ravenna, Padova, Adria e Cesenatico.

Giorgio Ravaioli

## Calendario e orari di apertura del Capanno Garibaldi

Mar - Apr - Mag - Giu - Set - Ott

giorno	mattino	pomeriggio
lunedì	chiuso	chiuso
martedì	9,30-12,30	14,30-17,30
mercoledì	9,30-12,30	14,30-17,30
giovedì	9,30-12,30	14,30-17,30
venerdì	9,30-12,30	chiuso
sabato	9,30-12,30	14,30-17,30
domenica	chiuso	14,30-17,30

### Luglio e Agosto

Aperture dalle 13,00 alle 19,00  
Chiuso Lunedì - Venerdì pom. - Domenica matt.

### Mesi di chiusura

Novembre, Dicembre, Gennaio, Febbraio

info: via Diaz 23 - 48100 - Ravenna  
tel 0544 - 212006  
[www.capannogaribaldi.ra.it](http://www.capannogaribaldi.ra.it)  
[info@capannogaribaldi.ra.it](mailto:info@capannogaribaldi.ra.it)  
[pensieroazione@libero.it](mailto:pensieroazione@libero.it)

# 9 AGOSTO 1896

## Festeggiamenti per l'inaugurazione del cippo ad Anita Garibaldi e pel XXX anniversario della società operaia

(Cronaca ufficiale di Primo Gironi rivista da Maurizio Mari nel 2006)

Il 7 dicembre del 1892, il Consiglio comunale in seguito a proposta fatta sin dal 1889 dai sigg. Alessandro Mascanzoni, Matteo Maggetti e Primo Gironi, approvava con voto unanime di erigere un "Ricordo ad Anita Garibaldi" nella Landa della Pastorara, dove era stata sepolta il 4 agosto 1849. Il cippo, in sasso d'Istria, è collocato sopra una base a dado, d'ordine toscano, alto complessivamente m. 2,90. L'epigrafe fu dettata da Francesco Serena Monghini, Assessore municipale, gli esecutori furono il marmista di Ravenna Giuseppe Marchesi e il fabbro ferrai di S. Alberto Romeo Ruffini

Il pensiero di fondere questi due avvenimenti ha la sua base nei raccordi storici tra la vita di Anita e la suddetta Società, che rappresenta la cittadinanza ed i superstiti di quella eletta schiera che, nell'agosto del 1849, protestò l'agonia di Anita dalle austriache zanne, le quali cercavano a morte nei paraggi di S. Alberto, Garibaldi con Lei, profughi da Roma. Con questi patriottici sentimenti, fu di comune accordo fissato per la duplice cerimonia il memorabile IX agosto MDCCCXCVI; era appena sorta l'alba che gli abitanti di S. Alberto erano già affaccendati per addobbare a festa le loro case e le strade con bandiere, festoni, stendardi comunali e le immagini di Anita e Giuseppe Garibaldi.

Con buona solerzia, circa alle ore 6,30, giungeva da Ravenna il Cav. Francesco Serena Monghini, Assessore delegato del Sindaco Avv. Cav. Pio Poletti, accompagnato dal senatore Pier Desiderio Pasolini, dai deputati Luigi Rava e Pietro Gamba, dai signori Cav. Gaetano Mascanzoni, Segretario generale del Comune e Primo Gironi, segretario dell'anzidetta Commissione.

**LA SOCIETÀ OPERAIA** - Alle ore 7 nel locale della Società Operaia, presenti le autorità e trenta rappresentanze di varie associazioni con bandiera, le Consocie consegnavano alla Società una ricca bandiera sociale. Padrini della cerimonia i coniugi dott. Olindo Guerrini e Maria Nigrisoli.

Il presidente della Società, Sig. Antonio Borghesi, ringraziava per il gentile dono coll'augurio ch'esso sia pegno di pace e concordia. Ribadiva il ruolo importante delle donne a sostegno dell'associazione e delle sue finalità. La Società svolgeva un ruolo di aggregazione sociale tra i sant'albertesi, senza differenza di condizione o opinione, per uno scopo altamente benefico e civile.

"La bandiera tricolore col bianco nastro che voi ora ci donate, ha per noi un duplice significato: quello del Patriottismo e quello del Mutuo Soccorso: significati entrambi nobilissimi. (Bene! Bravo!)

Sotto questo vessillo, pugarono e caddero a mille a mille gli eroi, anelanti alla redenzione della Patria Italiana: sotto questo vessillo, ci raccogliamo noi stretta la mano al patto del soccorso mutuo contro la miseria e la sventura: patto che s'impenna nel più elevato dei sentimenti del cuore umano e che si riassume nello storico motto: Uno per tutti e tutti per uno (Applausi!)

**50 ASSOCIAZIONI CON BANDIERE** - Finita la cerimonia, con la nuova bandiera in testa, si formò il corteo delle

associazioni e delle rappresentanze, una cinquantina con ventisei bandiere, preceduto dalle autorità e la banda musicale "Angelo Mariani". Furono deposte corone nelle case Matteucci e Moreschi, indi il corteo fu sciolto per accorrere alla Landa Pastorara, ove, per le ore 9 era indetta l'inaugurazione del Cippo ad Anita.

Veicoli d'ogni specie portarono al cippo oltre 1500 persone, mentre alcune centinaia già erano in attesa. Le associazioni presenti furono contate per 60 con oltre 30 bandiere. Giunsero telegrammi da Menotti e Teresita Garibaldi, dalla famiglia Bastogi, ai quali il Comune deve la gratuita cessione dell'uso del terreno ove sorge il Cippo e il viale di accesso (Questa cessione è documentata? Il terreno è ancora del Comune o della Federazione delle Cooperative?), da società di reduci, patriottiche ecc.

**FATTORIA GUICCIOLI** - La partenza era alla Fattoria Bastogi (ora Guiccioli), dove furono deposte alcune corone, quindi si formò il lungo corteo; davanti, drappelli di reduci Garibaldini in camicia rossa, la banda musicale "Angelo Mariani"; al 14° posto l'Assoc. dei Reduci dalle Patrie Battaglie di Ravenna, seguiti da quelli di Sant'Alberto; in 17° i Garibaldini di Ravenna, al 21° la Società Conservatrice del Capanno Garibaldi, poi i superstiti dei Salvatori di Garibaldi e chiudeva il picchetto dei Pompieri, preceduto dai Consiglieri Comunali. C'era pure Giovanni Spallazzi, probabilmente unico vero ravennate che si imbarcò a Cesenatico nel 1849 dopo la fuga da Roma.

**PENNONI E TROFEI** - Il viale e il piazzale erano ornati di pennoni con trofei, bandiere, cartelli coi fatti d'arme ai quali Anita aveva partecipato. Al suono dell'inno di Garibaldi e di grida di evviva ad Anita fu scoperto il Cippo.

Il Cav. Serena, ff. di Sindaco pronunciò il suo discorso; "...è questo il luogo ove giacque, furtivamente sepolta, la spoglia esanime di Anita dal 4 al 10 agosto 1849: qui, Essa ebbe l'oscuro funerale, qui, la povera tomba. (Bene!)

Ma quanta luce in tanta ombra, quanta grandezza in tanta umiltà (Bene!) I funebri fastosi dei grandi abbagliano gli occhi, la squallida fossa di Anita commuove i cuori, e li ridesta al culto della cara memoria di chi, come Essa, per la patria sofferse e spirò. (Applausi!)

E valga ancora questo cippo modesto a perpetuare la popolare tradizione del leggendario passaggio di Garibaldi per questa landa triste, che vide l'ora forse più triste della vita di Lui, l'ora fatale in cui spegnevasi la sposa diletta, ed agonizzava la causa della libertà." (Bene! Bravo! Applausi!)

**PAROLA AD OLINDO GUERRINI** - Prese quindi la parola il Dott. Olindo Guerrini, meglio conosciuto come Lorenzo Stecchetti.

"Qui - egli disse - nel memorabil piano dove il Po dichinava "per aver pace co' seguaci sui", dove è il ricordo dantesco del forte Marcabò veneziano, si compiva il dramma più lacrimevole del Risorgimento italiano. Qui, Garibaldi profugo, riceveva l'ultimo bacio della sua Anita e queste tristissime sabbie erano per brevi ore sepolcro della eroina". (Bene!)



Olindo Guerrini detto "Stecchetti"

A Stecchetti quel tempo appare ormai lontano, e pronuncia un discorso pieno di amarezza e disillusioni, a tratti duro. "Gli entusiasmi, la fede di Anita e di tanti giovani che soffrirono il martirio sono già cristallizzati nella storia. Le strade e le piazze si coprono di monumenti e l'Italia sembra un cimitero di marmi e bronzi dedicati ai martiri e alle glorie passate; la fede e la speranza che l'illuminò l'Italia è spenta. (Applausi!)

La florida primavera si volse in triste autunno, cui celebriamo il rito mortuario, nipoti stanchi e disillusi della triste realtà seguita al dolcissimo sogno. (Applausi!)

I frutti del sangue altrui furono colti, le lagrime piante furono barattate in moneta. Pei trionfatori soddisfatti, l'ingenua fede dei percussori, il sacrificio di sé liberamente consentito, l'audace impulso della coscienza popolare, affamata di libertà, assetata di giustizia, sono deliri, esagerazioni, retorica, quarantottate. (Bravo! Applausi prolungati!)

Ricordiamo tutti il sacro ed ufficiale orrore per Mazzini profugo condannato ed indomato, per Garibaldi, reduce da Napoli dall'Aspromonte e da Mentana. Ma l'opera dei reprobî profitto agli eletti e questi, poiché i morti non fanno più paura, infiorano i monumenti. (È vero! Bravo!) Lo stesso Imperatore che scatenava Gorzkowsky è nostro prezioso alleato, e la stessa autorità

ecclesiastica che faceva fucilare Ugo Bassi, riceve ora l'omaggio dell'autorità civile. (Applausi frenetici!) Ieri per salire si davano le armi al popolo, oggi per rimanere le si danno ai preti." (Lunghi applausi!)

#### ATTUALITÀ DI STECCHETTI -

È un discorso attuale anche oggi che assistiamo ad una ritirata morale e politica dei laici e sempre più vediamo personalità politiche, a tutti i livelli, a destra come a sinistra, seguire le indicazioni ecclesiastiche. Ormai sembra sia la chiesa la depositaria e custode dei valori morali,



Caricatura di O. Guerrini

etici, di giustizia sociale, di libertà di questa società, mentre i politici si occupano di occupare il potere e della sua gestione, o al massimo di sistemi elettorali.

Per superare il malessere della nostra società che dà spazio ai furbi, ai corrotti, alle clientele, la democrazia ha bisogno più che mai di virtù civili, della cultura repubblicana per ridare significato alle parole "impegno, responsabilità, lealtà". Le amare e pungenti critiche di Lorenzo Stecchetti, adeguate ai tempi correnti, sono ancora attuali.

"I frati son tornati ad ingrassare nell'ozio e i lavoratori disoccupati emigrano. E non è colpa degli uomini, ma legge storica e naturale. Chi acquistò vuol conservare, il fine giustifica i mezzi.

Anche da questo cippo perduto quaggiù nel piano solitario, esce l'ammonimento e dice che nessun ideale potrà mai trionfare se il fior sanguigno del sacrificio non lo adorna. Dice che la virtù disinteressata può soccombere, ma che dalle sue ceneri pullulano i vendicatori. E chi, quando il misero cadavere di Anita Garibaldi era qui trafugato e malizia di prete e ferocia di straniero strozzavano l'Italia, chi avrebbe predetto l'accorrere dei cittadini a questa memora pietra. (Bene! Applausi!)

Dice questa pietra, a chi bene ascolta, che dopo la notte della violenza sorge inevitabilmente sereno e trionfante il sole della giustizia." (Bene! Applausi prolungati ed evviva ad Anita Garibaldi).

Come da programma, alle ore 12, a cura della Società Operaia, che nel 1866 aveva nominato Garibaldi Presidente Onorario, nel locale delle scuole di S. Alberto ebbe luogo un banchetto per 250 persone, rallegrato dalla Banda "Mariani"; alle ore 18 vi fu l'estrazione della Tombola, poi alla sera, sempre con la musica dell'instancabile Banda, per chiudere la memorabile festa vennero accesi i fuochi artificiali.

## LA SOCIETÀ CONSERVATRICE DEL CAPANNO GARIBALDI

### Ha rinnovati il Comitato di Sorveglianza e i probiviri

L'assemblea ordinaria dei soci tenutasi alla Casa Matha il 25 marzo 2006, dopo l'approvazione della relazione morale 2005/06, ha eletto il nuovo Comitato di Sorveglianza e i probiviri del sodalizio.



Berretto Garibaldino

Per il comitato di sorveglianza sono risultati eletti: Il Per. Agr. Sergio Bentivogli, il rag. Ugo Chiapponi, l'arch. Ugo De Lorenzi, il Cav. Ettore Giunchi e il dott. Giorgio Ravaioli.

Per i probiviri, l'assemblea ha eletto: il rag. Giorgio Sanzani, Alberto Alessi e Salvatore Dradi.

I nuovi organismi si sono insediati il giorno 19 marzo con l'accettazione delle cariche e hanno discusso le iniziative da intraprendere per organizzare le celebrazioni del 2 giugno 2006.

## "Parcheggio" per il Capanno Garibaldi



Nella foto sopra (del 29/04/2006) una veduta del parcheggio di fronte all'accesso al vialetto per il Capanno. È ancora allo stato grezzo, ma lascia intuire una discreta capienza purchè disciplinata da strisce e senso civico. È una fascia d'asfalto posta tra via Baiona e i 3 binari della nuova ferrovia al servizio del porto di ponente. Le dimensioni del parcheggio sono di circa 100 ml per una profondità media di 5 ml, dove possono sostare una cinquantina di auto parcheggiate a spina o in alternativa almeno 4 pulman. Non resta molto spazio per i pedoni che usciti dai mezzi devono procedono in direzione della rampa sull'argine per recarsi in visita al Capanno e la strada è a scorrimento veloce. Occorre attenzione perché il pericolo per i pedoni è presente. Per il 2 giugno 2006, durante la tradizionale visita al Capanno, confidiamo nella segnaletica e sulla presenza della Polizia Municipale per regolare il traffico veicolare.

# AURELIO SAFFI NELLE MEDAGLIE

Errata-Corrige e Aggiornamenti del precedente articolo apparso sul Numero Unico dell'anno 2001

Duilio Donati



Giovanni Bovio,  
(1841-1903)

**L'ERRATA CORRIGE** - La medaglia N.1, il cui personaggio effigiato non è Aurelio Saffi, come mi era erroneamente indicato dal responsabile dell'archivio dello Stabilimento Picchiani e Barlacchi di Firenze, bensì Giovanni Bovio (Trani 1841 – Napoli 1903) filosofo, professore di Filosofia del Diritto alla Università di Napoli e deputato del PRI nel 1876.

**AGGIORNAMENTO** - Ho avuto l'opportunità di vedere il Medagliere della Raccolta CARLO PIANCASTELLI di Forlì, ho scoperto alcune medaglie di Saffi che non conoscevo. (Fig. A1, Fig. A2, Fig. A3). Inoltre, il noto collezionista ravennate di medaglie e cimeli risorgimentali Gianni Dalla Casa, mi ha gentilmente segnalato altre tre medaglie di cui due con ritratto ed una soltanto con una scritta (Fig. A4, Fig. A5, Fig.6).

Con questo aggiornamento il numero delle medaglie e targhe dedicate a Saffi sale a dodici. È interessante sottolineare che le tre medaglie della raccolta Piancastelli, sono dell'incisore fiorentino Gastone Picchiani (1875-1967) e differiscono tra di loro soltanto nel rovescio, poiché il ritratto è sempre il medesimo. Concludo segnalando che l'artistica targa in bronzo, offerta dagli italiani di Rio della Plata, al triumviro della Repubblica Romana (Fig. N.7 del numero unico "2 GIUGNO" dell'anno 2001), si trova sulla tomba Saffi del Cimitero Monumentale di Forlì.



**Fig. A1** (s.d. ma inizi '900). Autore: Gastone Picchiani. Incisoria G. Picchiani - Firenze.

**D.** AURELIO SAFFI in alto, lungo il bordo. Nel campo busto frontale con nastro al collo.

**R.** Su quattro righe, sopra rami di quercia e di alloro, A FONDAZIONE/DEL DIRITTO/LA COSCIENZA/DEL DOVERE. Diametro: 25 mm, Ø. Metallo: Mistura.



**Fig. A2** (s.d. ma inizi '900). Autore: Gastone Picchiani. Incisoria G. Picchiani - Firenze.

**D.** A. SAFFI in inciso a sinistra lungo il bordo. Nel campo busto frontale con nastro al collo.

**R.** Anepigrafo, sul lato sinistro ramo di palma con nastro svolazzante alla base. Diametro: 25 mm, Ø. Metallo: Bronzo.



**Fig. A3** (s.d. ma inizi '900). Autore: Gastone Picchiani. Incisoria: G. Picchiani - Firenze.

**D.** A. SAFFI in inciso a sinistra lungo il bordo. Nel campo busto frontale con nastro al collo.

**R.** 1810 – 1890 al centro, in basso orizzontalmente fascio romano con scure rivolta in basso, sullo sfondo a sinistra e in basso foglie di edera, quercia e alloro. Diametro: 25 mm, Ø. Metallo: Mistura.



**Fig. A4** (s.d. ma inizi '900). Autore: n.n. Incisoria: n.n.

**D.** AURELIO SAFFI nel giro; al centro busto di tre quarti a destra, con nastro al collo.

**R.** Liscio. Diametro: 22 mm, Ø. Metallo: Bronzo.



**Fig. A5** (s.d. ma inizi '900). Autore: n.n.

Fa parte di una serie di quattro medaglioni in ceramica invetriata comprendente anche Garibaldi, Mazzini e Don Giovanni Verità. Per lo stile e la pennellata dovrebbero essere di un medesimo autore.

**D.** A. SAFFI a sinistra lungo il bordo. Nel campo busto frontale in colore seppia.

Diametro: 53 mm, Ø. Spessore: 5 mm



**Fig. A6** (s.d. ma intorno '900). Autore: nn

Incisoria: Ricci di Savignano sul Rubicone.

**D.** Anepigrafo. Nel campo, entro cerchio, foglia di edera dipinta.

**R.** Nel campo, in inciso, su tre righe: COOP./A. SAFFI/CERVIA. Diametro: 18 mm, Ø. Metallo: Oro e argento.

passino alla categoria SOCI EFFETTIVI, titolari di tutti i diritti attivi e passivi. Essi sono: 1) AGOSTINI GERMANO, già Presidente ACMAR, 2) ZAMAGNA DAVIDE, già impiegato ACMAR, 3) PONZETTI FILIBERTO, medico libero professionista, 4) DOLCINI PIER VINCENZO, geometra libero professionista. Avendo in passato superato il numero dei supplenti, si rinvia al prossimo esercizio la presentazione delle nuove domande di ammissione.

**LAVORI DI MANUTENZIONE** - Nel corso dell'esercizio 2005, non abbiamo eseguito particolari lavori di manutenzione, se si eccettuano quelli annuali per il capanno e per il vialetto d'accesso. Alla nostra richiesta per un adeguato impianto di illuminazione non abbiamo ancora avuto riscontro. Noi continuiamo a sperare in una risposta affermativa che tenendo conto del luogo e dell'ambiente, consenta, di illuminare il monumento di sera per renderlo più suggestivo e visitabile ai turisti di passaggio.

**VISITE GUIDATE** - Le visite al Capanno nel 2005 sono diminuite, forse anche per effetto dei lavori su Via Baiona e per la conseguente riduzione del parcheggio. Le scolaresche sono state 122, i pullman 68, di cui 21 provenienti da fuori regione. Alle scolaresche che prenotano vengono offerti in omaggio pasticcini (zuccherini romagnoli) e coca-cola. La persona che accoglie le scolaresche fornisce ampie spiegazioni sul monumento. Nel 2005 hanno visitato il capanno 4.350 persone, mentre i visitatori della Fattoria Guiccioli (molte scolaresche visitano entrambi i luoghi), sono stati circa 2.500. Anche in questo luogo il custode è in grado di dare ampi riferimenti storici ai visitatori.

**CELEBRAZIONE BICENTENARIO GARIBALDI** - Si è dato vita ad un apposito Comitato che dovrà organizzare eventi culturali e sportivi preparatori del 2007, anno del Bicentenario della nascita di Garibaldi. Il comitato propone pertanto di organizzare alcune manifestazioni, fin dal 2006.

**IN AMBITO SPORTIVO** - È prevista una pedalata ciclo - turistica per il 2 giugno 2006 che accompagnerà i percorsi dall'annuale manifestazione della s.c. del c.g. Una corsa è prevista a Lido delle Nazioni in data 29 Luglio 2006 in occasione della ricorrenza dello sbarco di Garibaldi. A Cesentaico ci sarà una manifestazione sportiva il 6 agosto 2006, a supporto della manifestazione principale che corrisponde in pratica alla sagra cittadina. A Modigliana in data 9 Settembre, ci sarà un raduno ciclo - turistico, con partenza da Faenza.

**IN AMBITO CULTURALE** - A S. Alberto, nel mese di maggio (località ove risiedeva la maggior parte dei salvatori di Garibaldi) ci sarà una mostra a Casa Guerrini d'immagini sui volontari e sul Risorgimento. Nei primi mesi del 2007 a Casa Oriani è prevista un'altra mostra con materiale proveniente dal Museo del Risorgimento di Bologna. Mostra anche a Porto Tolle per ricordare l'intera odissea garibaldina in Italia. Anche a Modigliana è prevista una mostra conclusiva del percorso garibaldino in Romagna. La mostra base verrà riportata in apposito catalogo. A conclusione di tali iniziative la Società conservatrice del capanno Garibaldi, con la collaborazione della Coop.va "Pensiero e Azione" e auspichiamo anche con l'aiuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, nonché della Fondazione della Banca del Monte di Bologna e di Ravenna, ha programmato la pubblicazione di un libro che ha titolo provvisorio:

**...Lungo le vie di Garibaldi e la trafilata romagnola**, da mettere a disposizione dei soci e a quanti interessati verso la fine del 2006. Tutto questo lavoro sarà, fra l'altro, preparatorio ai festeggiamenti del 2007 di cui ne forma una parte importante e significativa. Il concetto di base è infatti che Garibaldi va ricordato attraverso i luoghi vissuti dal generale e le azioni compiute a favore dell'Unità d'Italia.

La Direzione

## BICENTENARIO MOSTRA D'ARTE PER RICORDARE GARIBALDI E IL RISORGIMENTO

Sosterrà a Sant'Alberto, Porto Tolle e Modigliana

Nel quadro delle iniziative per ricordare il bicentenario della nascita di Garibaldi avvenuta nel 1807, il Comitato per le celebrazioni, organizza una mostra d'arte figurativa sul tema:

### "I GARIBALDINI NEL RISORGIMENTO DALLA REPUBBLICA ROMANA A MENTANA"



Copertina invito

Il calendario della mostra itinerante è il seguente:

Sant'Alberto dal 20/05 al 04/06 presso la biblioteca "Olimdo Guerrini"

Porto Tolle (Cà Tiepolo) dal 25/07 al 7/08

Modigliana dal 06/09 al 20/09

Verranno esposti quadri ad olio, fotografie d'epoca e riproduzioni di opere esposte nei principali Musei italiani del Risorgimento.

Alla fine della mostra è prevista la pubblicazione di un catalogo.

LIBRO di

Giorgia Vittonatto

## IL CAPANNO GARIBALDI Culto risorgimentale, memoria locale e cultura politica a Ravenna

Introduzione di Roberto Balzani



Indice:

Presentazione di Paolo Barbieri  
Introduzione di Roberto Balzani  
I. L'estate del 1849 e la sua memoria

II. Cronaca della Trafila

III. Le vicende del Capanno Garibaldi dal 1810 al 1881

IV. Le vicende del Capanno Garibaldi dal 1882 al 1925

Percorso iconografico a cura di Maurizio Mari

V. Le vicende del Capanno Garibaldi dal 1836 al 1970

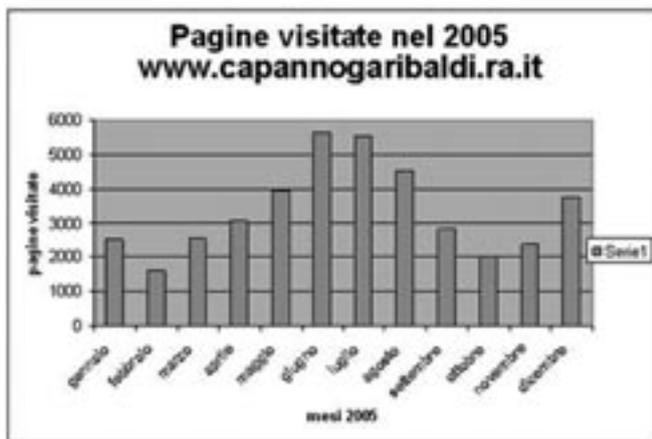
VI. Culto del Risorgimento, memoria locale e cultura politica a Ravenna

A. Longo Editore Ravenna

## VISITATORI WEB IN FORTE CRESCITA

Nel 2005 sono state 42.000 le pagine visitate del sito web del capanno Garibaldi, mentre gli accessi unici hanno raggiunto 14.000. Mediamente ogni giorno le pagine visitate sono state 116 contro le 68 dell'anno precedente. Questo dato risulta parziale se si considerano anche le interrogazioni al data base delle medaglie, non registrate dal sistema. Niente male per un sito di nicchia! Le visite provengono da 65 paesi del mondo, dove prevalgono Italia e stati europei, ma in elenco ci sono anche Cina, India, Perù e Sud Africa.

**In estate si naviga di più** - Nel corso dell'anno i visitatori hanno un incremento significativo a partire da maggio fino a settembre. Questo per le pagine rivolte al target turistico, che riportano informazioni anche sulle località della costa ravennate. Nel periodo invernale i mesi col maggior numero di visitatori sono quelli di dicembre e gennaio.



**Le pagine più visitate** - Nel 2005 sono state l'home page con oltre 6300 accessi, quella dedicata a Lido di Dante con 3600 e quella che dà accesso alle interrogazioni delle oltre 530 medaglie e bronzi dedicati a Garibaldi e Mazzini, con 3.300 visite.

**Il profilo del visitatore tipo** - Cerca informazioni storiche su Garibaldi a Ravenna, sull'offerta turistica locale e in molti casi è un collezionista di medaglie e oggetti risorgimentali. Poi seguono le visite alle pagine sulla trafila garibaldina. Questo dato è confermato dalle stringhe di ricerca digitate sui "motori". Visite al sito se ne hanno durante tutte le 24 ore ma il maggior numero di visitatori si registra dalle 11,00 alle 12,00 e nel pomeriggio dalle 17,00 alle 19,00.

**I motori di ricerca** - Sono circa 60 quelli che hanno indizzato le pagine del sito. I principali fanno capo alle diverse versioni nazionali di Google poi seguono Yahoo, Altavista, Lycos, MSN, Arianna, Virgilio, ecc.



**2 GIUGNO** - Numero Unico  
Società Conservatrice  
del Capanno Garibaldi  
via Diaz 23, Ravenna.  
Tel. 0544 212006  
Fax. 0544 242049  
Email: info@capannogaribaldi.ra.it  
Sito: www.capannogaribaldi.ra.it

Redazione: Girolamo Fabbri e Giorgio Ravaoli  
Proprietà: Società Conservatrice Capanno Garibaldi

Per ricordare il bicentenario di Garibaldi

## SULLE TRACCE DELLA TRAFILA GARIBALDINA

*1° raduno ciclistico a tappe con partenze dalle principali località della Romagna e del basso ferrarese*

La Società Conservatrice del Capanno Garibaldi con la cooperativa culturale "Pensiero e Azione", le sezioni dell'ANVRG di Ravenna, Cesenatico, Porto Garibaldi e Modigliana, l'Associazione Amici del Capanno Garibaldi di Comacchio e l'AMI sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica, organizzano il primo raduno ciclistico a tappe sul percorso della trafila garibaldina.



L'iniziativa sportiva si svilupperà in quattro giornate con raduni ciclistici che partiranno dalle principali località che hanno visto la presenza di Garibaldi in Romagna e nel basso ferrarese. I raduni diventano parte integrante delle manifestazioni tradizionali delle seguenti località:

- il **2 giugno** Ravenna - Sant'Alberto sarà raggiunta da più gruppi che partiranno da San Marino, Cesena, Cervia, Modigliana, Lido delle Nazioni, Ariano Ferrarese - Mesola, Argenta Codigoro.
- il **29 luglio** Lido delle Nazioni e Porto Tolle, Cà Tiepolo, verranno raggiunte da più gruppi che partiranno da Sant'Alberto, Lido delle Nazioni, Ariano Ferrarese - Mesola, Argenta Codigoro.
- il **6 agosto** Cesenatico sarà raggiunta da più gruppi che partiranno da Ravenna, San Marino, Forlì, Cesena.
- il **9 settembre** Modigliana sarà meta di più gruppi che partiranno da Ravenna, Cesenatico, Forlì, Imola, Castelbolognese, Faenza.

Il calendario dei raduni ciclistici s'inserisce nell'ambito delle iniziative commemorative e festeggiamenti a ricordo della trafila garibaldina che ricorrono ogni anno nelle diverse località.

Gli enti promotori si avvalgono della collaborazione organizzativa delle società e gruppi ciclistici locali affiliati all'UIPS, ENDAS, ACLI, UDACE-CSAIN, AVIS

Per contattare l'organizzazione chiamare i numeri:  
0544 405307 oppure 337 889925 (Sig. Zanzi)